

**Y10**  
viale Mazzini 5  
viale Trieste 7996  
viale XXV aprile 19  
via Tuscolana 160  
piazza Caputi  
della montagna 30

**roselli LANCIA**

Ieri ● minima 18°  
○ massima 31°  
Oggi il sole sorge alle 5,58  
e tramonta alle 20,54

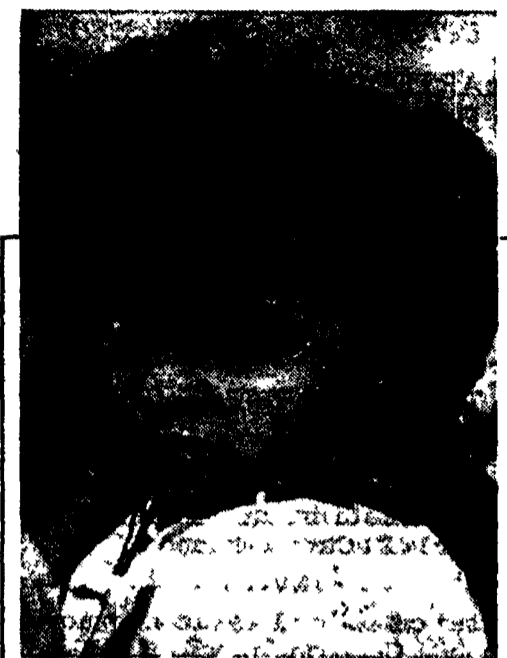
# ROMA

La redazione è in via dei Taunni, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

**Y10**  
viale Mazzini 5  
viale Trieste 7996  
viale XXV aprile 19  
via Tuscolana 160  
piazza Caputi  
della montagna 30

**roselli LANCIA**



**Dalla capitale  
in cerca  
di Terzo mondo**

A PAGINA 23



**Intervista a Bettini  
neosegretario  
del Pci del Lazio**

A PAGINA 25



**Musica & musica  
scuole e indirizzi  
dove imparare**

A PAGINA 27

**In fiamme  
un camper  
in via Mascagni  
Danneggiate 5 auto**



Un camper, un vagone ferroviario in disuso e un ristorante sono andati ieri a fuoco in tre punti diversi della città. Il primo incendio si è verificato in piazza delle Camelle, a Centocelle. La segnalazione è arrivata ai vigili del fuoco alle 14 all'interno di una pizzeria, di proprietà di Giuseppe D'Agnes, un incendio stava distruggendo vetture, tavoli e tende. Arrivati poco dopo, i vigili hanno trovato il negozio devastato dalle fiamme. Alle 14.50, un vagone letto fuori servizio in sosta al deposito del parco Prenestino, è andato a fuoco. Infine, il camper distrutto in via Mascagni, al quartiere africano Verso le tre di ieri pomeriggio due bombole da campeggio sono esplose all'interno della roulotte. Il camper, di proprietà di Claudio Cesareo, ha preso fuoco in un attimo. L'incendio ha danneggiato cinque automobili che erano parcheggiate lì vicino.

**Marco Pannella  
chiede la revoca  
del ticket  
nei consultori**

Marco Pannella, nel suo ruolo di consigliere regionale antiproibizionista, ha inviato un'interrogazione urgente al presidente della giunta regionale, Rodolfo Gigli, sollecitandolo a revocare la circolare Ziantoni che cancella

l'esonero del ticket nei consultori. La circolare del 7 maggio scorso è in contrasto con la legge vigente che prevede assoluta gratuità nei servizi di prevenzione e di tutela della maternità.

**Manifestano  
a Roma  
gli albanesi  
del Kosovo**



In piazza per liberare la repubblica del Kosovo dall'occupazione militare della Serbia (per il 90% abitata da albanesi). Ieri alcune centinaia di cittadini della regione jugoslava di etnia albanese, hanno manifestato a Roma chiedendo l'intervento dell'Onu e l'appoggio del parlamento italiano. Durante la manifestazione, organizzata dal Movimento popolare della repubblica del Kosovo, sono stati issati striscioni e bandiere rosse con i simboli della bandiera nazionale albanese.

**Intrappolata  
per una notte  
nell'ambasciata  
australiana**

E' rimasta chiusa per una notte intera nel bagno dell'ambasciata australiana dove si era recata per chiedere il rilascio del passaporto. La brutta avventura di Adele Rotondo, 45 anni di origine barese, si è conclusa ieri all'arrivo della polizia. La donna non ha saputo spiegare i motivi della sua permanenza nell'ambasciata di via Alessandria.

**Rimborsi spese  
testi scolastici  
Al via  
le domande**

Diritto allo studio: l'amministrazione comunale invita le famiglie disagiate (con un reddito complessivo lordo per l'89 di 28 milioni e cinquecentomila lire, aumentabili di un milione e trecentomila lire per ogni figlio a carico) a richiedere il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei libri scolastici per le scuole medie inferiori e superiori statali. I documenti e la domanda, che vanno consegnati all'istituto di appartenenza, sono certificato stato di famiglia, dichiarazione dei redditi percepiti dai componenti del nucleo familiare (legge 4/1/88 N 15), copia del modello 101 o 740.

**Civitavecchia  
Contro la centrale  
protesta del Verdi  
all'Enel**

I Verdi arcobaleno hanno manifestato ieri sotto la sede dell'Enel contro la decisione dell'azienda di ricorrere al Tar per far riaprire la centrale termoelettrica di Fiumarella, dove l'8 settembre scorso è esplosa una caldaia. I Verdi, in una lettera al presidente dell'Enel, hanno chiesto il rispetto dell'ordinanza sindacale che ha disposto la chiusura del piccolo impianto, considerato «fatiscante e pericoloso».

ADRIANA TERZO

Portolani è stato reintegrato, ma da domani parte una settimana di assemblee e manifestazioni

## Rottura totale tra vigili e assessore

Rottura totale tra l'assessore Meloni e i sindacati. Neppure la revoca del trasferimento di Dante Portolani ha messo fine al braccio di ferro: il vigile, infatti, non si occuperà più di abusi edilizi. L'agitazione delle divise continua. Meloni, accusato di avere provocato una frattura tra i sindacati, scrive al sindaco e paragona il segretario Minelli a Saddam: «È un ricattatore».

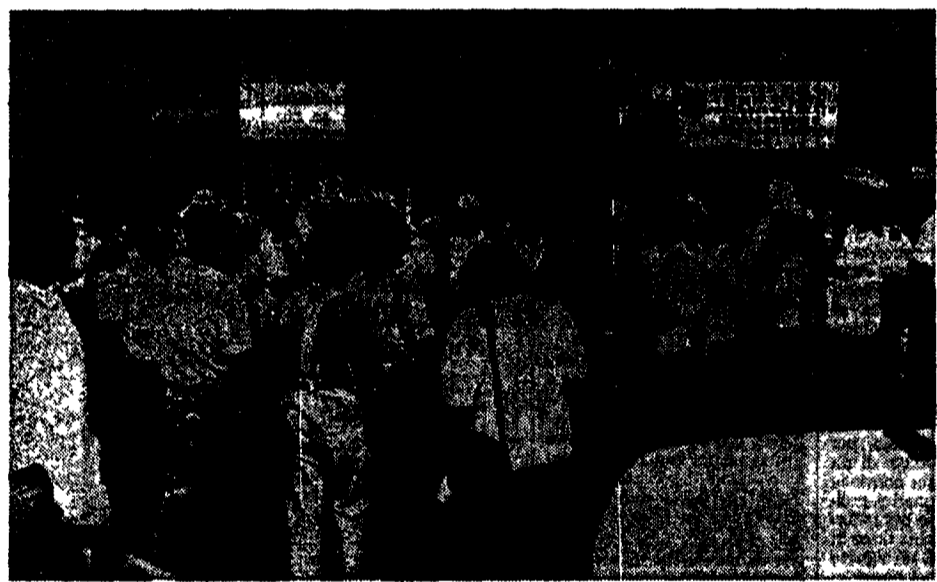
CLAUDIA ARLETTI

Spedito d'ufficio a Tor Bella Monaca, Dante Portolani - dopo due settimane di esilio - tornerà a lavorare con i suoi colleghi di un tempo, nel comando dei vigili sulla Prenestina. L'ultimo incontro tra la Cisl e l'assessore alla Polizia urbana Piero Meloni è arrivato a una soluzione. Non c'è ancora una comunicazione ufficiale ma, forse già donzani, Portolani lascerà le strade dell'ottava circoscrizione.

Tutto finito, dunque? In realtà, la vicenda del vigile trasferito per troppa onestà ha innescato una reazione a catena, che nemmeno Meloni è in grado di controllare: la Cgil e la Uil, estromesse dalla trattativa, «stringono chiuse» le relazioni sindacali con l'assessore e chiedono al sindaco di intervenire; la Cisl, che in questi giorni è andata per proprio conto, si trova isolata: il programma delle agitazioni dei vigili è ri-

masto invariato e, Meloni, davanti a una settimana di scioperi e assemblee, accusa la Cgil di «indegni ricatti». Insomma, un gran pasticcio.

Del resto, neppure l'epilogo del «caso Portolani» soddisfa il vigile tornerà in settimana, ma non si occuperà più di abusi edilizi, né gli è stato affidato un nuovo incarico. Inoltre, i motivi del trasferimento restano un mistero. Meloni, cercando di uscire pulito dalla vicenda, ha mimetizzato il «reintegro» di Portolani con altri sette provvedimenti analoghi, sostenendo che si è trattato di «atti di ordinaria amministrazione». E la Cisl, unica organizzazione ammessa al tavolo delle trattative, è accusata di avere svalutato questa tesi. Commenta Ezio Matteucci, della Cgil: «Riguardo a Portolani, si era parlato chiaramente di pressioni politiche. Abbiamo avuto delle smentite, ma nessuna spiega-



L'ultima manifestazione degli vigili contro l'assessore Meloni per la revoca del trasferimento di Portolani

A questo punto pretendiamo che torni nello stesso ufficio di prima e siamo più determinati che mai. Quanto alla Cisl, è chiaro che ha spalleggiato apertamente l'assessore.

Accusato di avere provocato la rottura tra i sindacati, attaccato da Cgil e Uil, adesso Me-

loni è in difficoltà. Il sindaco, finora, si è tenuto in disparte, sulla vicenda non ha speso una parola ma, a questo punto, dovrà intervenire per calmare gli animi. «O Carraro mette tutti intorno a un tavolo, o l'agitazione proseguirà ad oltranza», ripetono Cgil e Uil. Dall'ufficio di Meloni ieri è

uscito un comunicato, che tradisce il nervosismo. È una lettera aperta indirizzata al sindaco. Soprattutto, è un'«Apologia dell'assessore Meloni», dopo che Claudio Minelli, segretario romano della Cgil, l'altro giorno aveva scritto a Carraro per raccontargli «di un assessore impegnato a sfasciare le rela-

zioni sindacali». Meloni replica, parlando di «un sindacato-parroco che sta facendo di tutto per inquinare i rapporti tra l'amministrazione e il personale capitolino». Per lui, il trasferimento di Dante Portolani è stato preso a «pretesto per creare confusione a fini politici». E il sindacalista



**Via Arenula  
Scontro  
fra 2 auto  
Un ferito**

Grave incidente automobilistico, ieri mattina, nei pressi di Ponte Garibaldi. Sul lato, che di via Arenula, è avvenuto, poco dopo le sei e trenta, uno scontro tra una Renault 5 e una Mercedes. L'impatto è stato violento. La donna alla guida della Renault, Sonia Pazienti, di 44 anni, è rimasta gravemente ferita. Trasportata immediatamente all'ospedale S. Camillo, è ricoverata in prognosi riservata. È uscito, invece, completamente illeso dall'incidente l'uomo, che era al volante della Mercedes. Il traffico, nella zona, è rimasto bloccato per parecchio tempo.

## «A mia figlia, bambina down»

Una lunga lettera d'amore scritta tutta d'un fiato perché «con gli anni sono andato maturando che tra Olga e me non sia una questione strettamente privata». Josep M. Espinàs, scrittore e giornalista catalano, ha così presentato il libro «A mia figlia handicappata» pubblicato per la prima volta nel 1986 e tradotto ora anche in italiano. Un solo mese, tanto ha impiegato l'autore a stendere la sua testimonianza autobiografica. Non è un atto d'accusa contro una società che lascia questi genitori soli senza protezione senza strutture d'appoggio, ma il rapporto sofferto, conflittuale di una persona a cui nasce un figlio mongoloide. Di questo tratta il libro.

La presentazione tenutasi ieri alla provincia è avvenuta davanti una platea fatta soprattutto di genitori che come lo scrittore hanno dovuto affrontare il problema e inventare un modo di improvvisarsi educatori e allo stesso tempo terapeuti di figli difficili. Sono presenti Anna Rossano, presidente dell'associazione bambini down, Teresa Serra dell'asso-

Presentato ieri il libro «Il tuo nome è Olga: lettera a una figlia handicappata» dello scrittore e giornalista catalano Josep M. Espinàs. Il difficile rapporto che deve affrontare un genitore cui nasce un figlio mongoloide, il tema del libro. Il dibattito si è aperto davanti a una platea di persone che hanno dovuto rispondere a una domanda drammatica: «Mamma, io non avrò mai una ragazza: me la compri?».

ANNA TARQUINI

ciazione bambini spastici e Augusto Battaglia. Un bambino ogni sei cento nasce affetto da sindrome Down, il problema coinvolge molte coppie: solo a Roma sono circa 1500, e non tutti sono preparati psicologicamente ad affrontarlo. «C'è voluto del coraggio a mettere sulla carta questa vicenda così privata - afferma l'autore - soprattutto per una persona pubblica come me. Però io non sono così ottimista come credete, solo non faccio programmi per il futuro». Il dramma dei presenti è affrontato alla radice la prima riga letta in apertura di dibattito per molti là dentro arriva come una stiletta al cuore. «Non

avevamo mai pensato che potessi non essere normale...». È il primo passo: l'accettazione del problema spiegato e affrontato dall'autore. Un discorso lungo che forse non riesce a toccare tutti gli aspetti del problema. È una signora su cinquecento a prendere per prima la parola. Lo fa per contestare il carattere forse troppo semplicistico del libro «Io non sarei così ottimista, non è solo un problema di accettazione: ci sono tante domande che ci vengono poste da questi figli ogni giorno, domande alle quali spesso non sappiamo cosa rispondere». A che età un mongoloide si accorge di essere anomalo? Quando comin-

cia a fare domande? A pagina 25 il decalogo dei doveri del genitore di un bambino down dice «il primo diritto dei figli subnormali è di avere dei genitori normali». In poche parole genitori che affrontino, che accettino la diversità e la sappiano far accettare che sappiano appunto rispondere. Non è così facile, e in qualche modo quella signora lo dimostra. «Tutte le sere quando do la buona notte a mio figlio lui mi chiede mamma, io non avrò mai una ragazza, me la compri?». Si può vivere una vita serena anche con un figlio down? Gli si può far capire che il suo arrivo non ha scombinato una famiglia, e vivere i suoi progressi nel presente? Presente e futuro. Con un figlio handicappato si deve vivere per il presente, questa è una delle tesi di Espinàs, ma esiste anche un dopo «Io non so chi di noi morirà prima, non ho programmato niente». Siamo in molti a porci il problema del dopo - dice Teresa Serra - ho un figlio della stessa età di Olga, 35 anni, io sono ormai anziana, il futuro è forse la cosa cui si guarda con minor fiducia».

**Asta da Christie's a Londra  
Per un miliardo di lire  
Montecitorio si aggiudica  
duemila gioielli di carta**

Duemila «gioielli» cartacei, tutti su Roma, sono passati nei giorni scorsi all'asta Christie's di Londra. Ad aggiudicarsi i documenti storici, le stampe d'epoca, i libri rari e le incisioni della collezione Kissner è stata la biblioteca della Camera dei deputati. Acquistare questo importante patrimonio storico è costato circa un miliardo di lire. «È andata molto bene», ha detto soddisfatta la direttrice della biblioteca di Montecitorio, Emilia Lamaro Levantini, che è riuscita a spuntarla sugli altri pretendenti, galleristi, antiquari e librai non soltanto italiani, ma anche inglesi, grandi studiosi della storia italiana e amanti della capitale, e persino giapponesi, assidui frequentatori delle aste Christie's negli ultimi tempi.

Emilia Lamaro Levantini, alle prese con l'inventario del nuovo acquisto, ha sottolineato: non appena tornata in città «il perfetto accordo con i Beni culturali che hanno regolato la partecipazione delle altre biblioteche pubbliche alla spedizione» di Londra. Ognuna ha dato il suo contributo, scaricando una quota del prezzo d'asta sul proprio bilancio. Prima tra tutte la biblioteca Nazionale che è dotata di un «fondo romano». Volumi e «papiri», comunque, resteranno a Montecitorio e verranno messi in mostra a metà dicembre nel palazzo di San Macuto, durante il semestre di presidenza della Cce, insieme a reperti archeologici dell'antica Roma. «Per precisa volontà della presidente Nilde Iotti - ha annunciato poi il questore di Montecitorio Francesco Colucci - la biblioteca della Camera deve diventare sempre più familiare a chi cerca un angolo di cultura e di studio al centro della capitale».